

La letteratura come sguardo sul mondo: dal fenomeno Isis all'esodo dei migranti, dalla crisi ucraina alle speranze delle primavere arabe

A Pordenonelegge irrompe l'attualità

PORDENONE - A Pordenonelegge irrompe l'attualità: succede quando la letteratura diventa sguardo sul mondo, specchio degli eventi che viviamo e che, mentre ci attraversano, "fanno" e diventano la storia.

Per la prima volta in Italia si traduce la voce della Tunisia, Azza Filali: **Fazi Editore** ci proietta nel suo romanzo "Ouatann. Ombre sul mare", che sarà presentato in anteprima a pordenonelegge venerdì 18 settembre (ore 15, Auditorium Istituto Vendramini), in dialogo con Camilla Baresani. La gioventù tunisina della primavera araba, così "avanti" nelle conquiste e rivendicazioni dei diritti civili rispetto ai coetanei di altri Paesi africani o medio orientali: eppure anche quei giovani guardano verso l'Europa e sognano per il loro futuro l'"altra" costa e il futuro di un altro approdo.

Migranti: nel 1997 l'attivista nordcoreana Hyeonseo Lee è riuscita a fuggire in Cina. Oggi vive in Corea del Sud e lavora come attivista per i rifugiati nordcoreani. Presenterà in anteprima il suo nuovo libro "La ragazza dai sette nomi" (Mon-

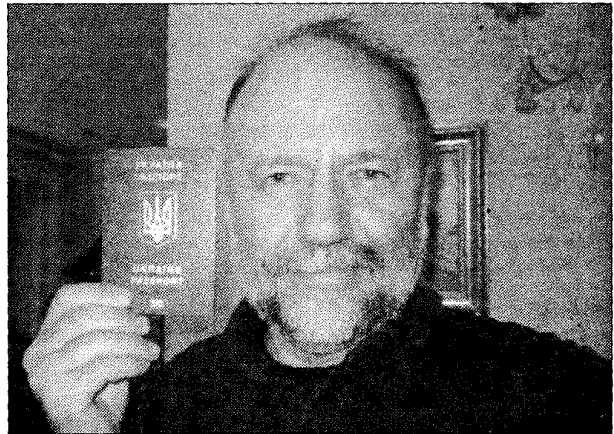
dadori) sabato 19 settembre (ore 15, Palaprovincia) in dialogo con Federico Rampini: e proprio l'inviato di Repubblica negli States porta al festival il suo racconto e la sua visione su "L'età del caos", il nuovo libro (Mondadori) che mette a fuoco scenari drammatici e incontrollabili del mondo, dall'Isis all'Ucraina, dalla Grecia all'Europa dei migranti. Ne parlerà sempre sabato 19 settembre alle 19 allo spazio ITASincontra.

Sempre sabato, alle 21 a Palazzo Montereale Mantica si entra nel cuore della questione Isis con "Il libro nero del Califato", una riflessione di Carlo Panella (Rizzoli), in dialogo con Michelangelo Agrusti. Andrei Kurkov, intellettuale fra i più influenti dell'Ucraina del nostro tempo, autore de "Il vero controllore del popolo" (Keller) e dei "Diari ucraini" nei quali si è criticamente espresso verso Vladimir Putin, sarà a pordenonelegge domenica 20 settembre (Palazzo Badini ore 16) per smontare tutti i cliché che ha giudicato "strumentali" sulla presunta divisione etnica nel suo Paese.

A pordenonelegge in anteprima farà tappa anche la voce femminile dell'Iran, l'autrice di "Lolita a Teheran" Azar Nafisi: presenterà al festival (sabato 19 settembre, ore 19 Palaprovincia) "La repubblica dell'immaginazione" (Adelphi), un saggio sul valore della letteratura americana.

Il Pil cinese si sgretola, le Borse crollano e l'analisi dell'economia mondiale e locale non perde di attualità in questo 2015: a pordenonelegge molti dialoghi metteranno a fuoco il tema, come "Effetto domino: raccontare la crisi", affidato a Romolo Bugaro e Ilvo Diamanti, coordinati da Paolo Possamai (giovedì 17 settembre, ore 18.30 palazzo Montereale Mantica). "La morale del tornio. Cultura d'impresa per lo sviluppo" è il tema portante dell'incontro di sabato 19 settembre (ore 17, Palazzo Montereale Mantica), con Aldo Bonomi e Antonio Calabrò moderati da Filiberto Zovico. Idee e soluzioni per un'altra Italia? "Penso, dunque lavoro" sarà il leit motiv del dialogo di Dario Di Vico e Brunello Cucinelli sabato 19 settembre (ore 21, Auditorium della Regione).

Non mancherà
l'analisi sui grandi
temi economici
internazionali



PROTAGONISTI A PORDENONELEGGE 2015

Qui sopra l'intellettuale ucraino Andrei Kurkov; sotto a sinistra l'imprenditore e stilista Brunello Cucinelli (Foto LaPresse): entrambi parteciperanno al Festival della letteratura

